

## ECONOMIA

## In un anno presentate all'ufficio urbanistica 93 nuove richieste di permessi a costruire e 34 Dia Le pratiche edilizie tornano a crescere

Le previsioni sugli oneri concessori raddoppiano: da 2,5 a 4,5 milioni GROSSETO -g.d'o.) Se il Piano casa non sfonda, a Grosseto torna comunque a movimentarsi il settore dell'edilizia privata. "Da gennaio ad oggi - conferma l'assessore all'Urbanistica, Moreno Canuti - stiamo assistendo ad un aumento progressivo delle pratiche edilizie, segnale importante di una certa ripresa che seppure non può ancora farci sorridere, ci fa comunque sperare". La statistica elaborata dagli uffici comunali di via Sonnino, in effetti dimostra che una piccola inversione di tendenza è in atto. Rispetto ad agosto del 2009 i rilasci amministrativi sono aumentati di 39 unità: erano 142, sono arrivati a 181. Di questi, i permessi a costruire da 45 sono cresciuti a 51, mentre le Dia presentate erano 95 e sono salite a 128. Nel confronto tra 2009 e 2010 si confermano dati in crescita: i rilasci amministrativi sono saliti da 1683 a 1826 (+92%), le Dia erano 1230, sono diventate 1264 (+97%). Per quanto riguarda le pratiche edilizie vere e proprie, nel solo raffronto tra agosto 2010 e agosto 2009 la crescita è stata di 65 unità (da 121 a 186). In modo particolare, le richieste di permesso a costruire sono più che raddoppiate passando da 20 a 48, le richieste di Dia da 95 sono salite a 128. In un anno le pratiche edilizie sono cresciute di 131 unità: da 1787 a 1918. L'impennata più interessante è stata quella dei permessi a costruire passati dalle 469 richieste del 2009 alle 562 di quest'anno. Le prime, positive ripercussioni di questa costante ripresa delle pratiche edilizie sono sulle casse comunali. Alla stesura del bilancio, l'Ufficio urbanistica aveva previsto un introito per i costi di costruzione, versati da quanti presentano una richiesta di permesso a costruire o si avvalgono della Dia, di 2 milioni e mezzo di euro. Arrivati a settembre, l'ufficio sta rivedendo al rialzo i risultati e ha chiesto agli uffici finanziari di portare i previsti introiti degli oneri concessori a 4 milioni e mezzo: esattamente il doppio delle iniziali previsioni. "Questi dati - commenta Canuti - sommati alla possibilità che la legge regionale sul piano casa sia rivista in termini meno rigidi, consentendo anche il recupero di immobili non residenziali, possono generare un meccanismo virtuoso di ripresa dell'economia, a vantaggio delle imprese e dei professionisti". Resta, tuttavia, l'attesa rispetto all'adozione del Regolamento urbanistico. Il sindaco, giorni fa, aveva ipotizzato ottobre come termine entro il quale portare l'atto in consiglio comunale. Canuti è più prudente e sposta l'asticella a fine anno, "meglio se entro novembre". Proprio in questi giorni si è, infatti, conclusa la procedura di Vas (verifica ambientale strategica), l'Ufficio del Piano ha raccolto le osservazioni arrivate (non molte, per la verità), ora dovrà verificarle. Nel frattempo dovranno essere ultimati gli elaborati, "ma le somme - dice Canuti - non potevano essere tirate prima di disporre della Vas e quindi della valutazione delle previsioni sull'impatto ambientale". Dall'Ance e dalle altre associazioni di categoria le attese sono molte e anche i dati che ~~certificano~~ la crescita delle pratiche edilizie vengono guardati con attenzione "anche se - precisa il direttore Mauro Carri - occorrerà capire a quali tipi di lavori corrispondano le pratiche presentate per misurarne l'effettiva incidenza sulla nostra economia e sul lavoro".